

## IL FLAUTO DIRITTO O DOLCE

### Generalità

aerofoni – strumenti a fiato – famiglia dei legni

Imboccatura  
a becco o  
fischietto



► Un ragazzo suona un flauto dolce.

### Cenni storici

Sebbene d'antiche origini, il flauto diritto ebbe larga diffusione e importanza nel **periodo rinascimentale**, usato insieme o in alternativa alle voci, e nel periodo **barocco**, con importanti compositori come Bach, Händel e Vivaldi. Dal Settecento fu soppiantato dal flauto traverso che mostrò maggiori possibilità tecniche e timbriche.

### Tecnica e timbro

L'imboccatura del flauto diritto ha forma *a becco* o *a fischietto*, simile a quella di **fischietti** e **ocarine**: il fiato dell'esecutore passa attraverso una fessura e si infrange in prossimità di una finestrella, provocando la vibrazione della colonna d'aria. A differenza del flauto traverso, il **tubo** sonoro è **aperto** nella parte terminale ed è provvisto di sette fori anteriori e uno posteriore (*portavoce*), che agevola il passaggio all'ottava superiore.

Non esistono chiavi (tranne il caso del flauto dolce basso) e la velocità dell'esecuzione dipende dall'abilità dello strumentista nel muovere le dita e articolare i suoni con il fiato e con la lingua.

Esistono flauti dolci di varie dimensioni e dunque di estensioni diverse: i più diffusi sono il flauto **sopranino** (l'equivalente diritto dell'ottavino), il **soprano**, il **contralto**, il **tenore** e il **basso**.



Il **timbro** del flauto diritto è **dolce**, come suggerito dal nome. Mentre nel registro grave l'intensità dei suoni è molto limitata, **nel registro acuto** il suono si fa più **penetrante** e **incisivo**.